
Donazione sangue: Cns, +20 mila donatori nel 2023, di cui 7mila giovani. Con +36mila donazioni, 3 milioni in totale, garantita autosufficienza

Nel 2023 è tornato a crescere il numero dei donatori di sangue giovani. "Per la prima volta da almeno dieci anni, i donatori compresi nella fascia d'età tra i 18 e i 45 anni sono aumentati di circa 7mila unità rispetto all'anno precedente". Lo ha detto questa mattina a Roma il direttore del Centro nazionale sangue, Vincenzo De Angelis, presentando i dati sulla donazione presso il ministero della Salute, in occasione del lancio della campagna 2024 "Dona vita, dona sangue". Un risultato "sicuramente positivo", ha osservato, "che però rientra in una tendenza ultradecennale all'invecchiamento della popolazione dei donatori, tendenza che trova conferma nel confronto con gli anni precedenti. Nel 2023 i donatori tra 18 e 45 anni hanno rappresentato infatti il 50,7% del totale, solo 5 anni prima, nel 2018, tale percentuale era del 55%". A livello generale il 2023 ha segnato una lieve crescita nel numero totale dei donatori di sangue, che sono aumentati di 20mila unità rispetto al 2022. Segno più anche per il numero delle donazioni (+36mila rispetto al 2022), aumento che ha permesso di superare la soglia dei 3 milioni di donazioni in un anno. "Si conferma così - il commento di De Angelis - l'importanza della generosità della popolazione italiana dei donatori che ha garantito anche quest'anno l'autosufficienza del paese in materia di globuli rossi e la possibilità di effettuare circa 2 milioni e 837mila trasfusioni ad una media di 1.748 pazienti al giorno". In netta crescita anche i numeri della raccolta di plasma, che con gli oltre 880mila chili conferiti all'industria farmaceutica per la produzione di plasmaderivati, ha totalizzato il record di raccolta nella storia italiana. Paradossalmente, nonostante l'aumento del 4% registrato nel 2023, l'obiettivo dell'autosufficienza in materia di plasmaderivati resta ancora lontano. A pesare in particolare su questo dato è il fortissimo aumento nella richiesta di questo tipo di farmaci, in particolare delle immunoglobuline. Basti pensare che nonostante il livello record della raccolta, le donazioni dei donatori italiani hanno coperto circa il 62% del fabbisogno di immunoglobuline. Nel 2022, che per la raccolta di plasma è stato un anno nero, la quota di autosufficienza in materia di immunoglobuline era stata del 64%.

Giovanna Pasqualin Traversa